

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4,50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.40-7.8...

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

P. Brembana-Carona: 9.5-10.30 estivo; 10.30-11.5 sabato...

A Cristo, Re dei secoli, onore e gloria

Faccuto eco al grido blasfemo che è risuonato alto — or sono due milenii — sulla piazza antistante il palazzo del Presido Romano...



quanto Pio XI — ha ripetuto: Non vogliamo che Cristo regni su di noi! Ha proclamato che senza Dio l'umanità può marciare impavida sulle vie del progresso...

NOVEMBRE Verso il mese dei Vivi

Lo chiamano il mese dei Morti, ma a torto; con più verità il Novembre dovrebbe chiamarsi il mese dei Vivi. Ecco infatti che si apre haciato dal sole di vita, della vita vera...

Per i nostri cari « vivi » perciò, che ci hanno preceduto col segno della fede e dormono il sonno della pace in questo che è particolarmente il loro mese...

tuta — perchè li accolga e, nel ministero di Michele Santo il suo sillifero — li introduca nella luce santa che un giorno promise ad Abramo e alla sua progenie attraverso i secoli.

Trionfi Eucaristici a Buenos Aires

A Buenos Aires, dopo le grandiose celebrazioni e le assemblee generali della giornata dedicata a Nostra Signora di Lujan, celeste Patrona dell'Argentina, domenica 14 ottobre si è chiuso felicemente il 33o Congresso Eucaristico Internazionale.

Alla fine del Pontificale celebrato dal Legato Pontificio Cardinale Eugenio Pacelli con pompa e magnificenza raramente viste, la Radio di Buenos Aires è entrata in comunicazione colla Radio Vaticana.

Il giorno seguente il Card. Pacelli è recato al Santuario di Nostra Signora di Lujan, e martedì sera, 17 ottobre, fra rinnovate ed imponenti manifestazioni di ossequio, ha lasciato Buenos Aires.

Notizie Vaticane

Le nozze Ratti-Crespi benedette solennemente dal Papa. Lunedì, 15 ottobre, il Papa ha benedetto le nozze del conte Franco Ratti, suo nipote, con la signorina Angela Maria Crespi.

Un convertito diventa sacerdote a 71 anni. Di questi giorni ha avuto luogo a Notre Dame nello Stato di Indiana (Stati Uniti) l'ordinazione sacerdotale del professor Giovanni A. Stanton dell'età di 71 anni.

I settimanalisti dell'arte sacra ricevuti dal Papa. I partecipanti al Congresso di Arte Sacra con a capo i Vescovi di Cremona, La Spezia e di Manfredonia presentati da S. Em. il Patriarca di Venezia sono stati ricevuti dal Pontefice.



NOTE DI AZIONE CATTOLICA

Dopo quanto siamo venuti dicendo circa la natura e i fini dell'A. C., ci arride la speranza che i venerati confratelli nel sacerdozio, tutti i carissimi lettori del nostro modesto periodico, vorranno concludere con noi che nobilissima, degna di ogni rispetto e di ogni appoggio è veramente l'Azione Cattolica, mezzo validissimo di santo apostolato.

Potrebbe però qualcuno credere o anche solo pensare che il proprio compito nei riguardi dell'A. C. si esaurisca in un tributo di semplice ammirazione e di simpatia. Ci affrettiamo quindi ad affermare, nel modo più esplicito e più categorico, la vera necessità e la insostituibilità dell'A. C.

L'Azione Cattolica è necessaria

Prima di prender in mano la penna per stendere questa « Nota », stavamo rileggendo la bella Monografia del compianto Mgr Radini-Tedeschi — sgorgata dal cuore, più che dalla penna di S. Ecc. Mgr Roncalli — e a pag. 84 ci siamo incontrati in un brano di lettera che il Vescovo zelantissimo indirizzava alla Diocesi nel giugno del 1908 e che qui riferiamo:

« Guai a noi se dormiremo! Guai se non vorremo adoperare anche questo santo mezzo efficacissimo dell'Azione Cattolica! Guai se discessimo: il nostro popolo è buono, è cristiano, è con noi, basta la Chiesa, non occorre l'Azione e l'Associazione cattolica! Se ci ostinassimo così, non ci resterà poi che piangere desolatamente, inutilmente, e Dio ci chiederà conto del talento sepolto e ci condannerà come servi infingardi ».

Parole gravi, come ognuno vede; parole che, non solo con chiarezza, ma anche con forza e veemenza, affermano la necessità e l'urgenza dell'A. C., necessità e urgenza che vennero poi replicatamente riaffermate dai Sommi Pontefici.

Sua Santità Pio XI anzi nella sua lettera al Card. Primate di Spagna (6 nov. 1929) ha indicato i motivi che persuadono della necessità dell'A. C., e che noi sottoponiamo volentieri alla considerazione dei lettori.

La società paganeggiante

Sua Emin. il Card. Pacelli nel discorso di chiusura del Congresso Eucaristico internazionale di Buenos Aires — del quale parliamo in altra parte del giornale — ha testualmente affermato che, se da un lato vi sono molte anime fervorose, vi è la S. Chiesa a cantare i trionfi di Cristo, dall'altro lato però « il mondo odierno ha degli aspetti che lo fanno rassomigliare al Pretorio. Voci di moltitudini senza fede ripetono il grido che insieme all'apostasia rivela la ingratitudine più nera: Non vogliamo che costui regni su noi (Luc. 19, 14). E' la voce della scienza senza Dio ritorta per giusto castigo della sua superbia « verso il reprobato senso » (Rom. 1, 28); è la voce della politica anticristiana, che, immersa solo nei beni terreni, proclama felice il popolo che li possiede (Ps. 143, 15), sia pure privo di Dio; è la voce della propaganda sovversiva che ricorda l'urlo ferino dei lupi rapaci e seduttori preannunziati dal discorso della Montagna (Mt. 7, 15); è la voce delle turbe settarie che richiama alla memoria il detto del Salmo 2. 1: Fremono le genti e i popoli van meditando le piùaboliche stoltezze ».

Ora, in mezzo a tutto questo male, frutto dell'opera deleteria del laicismo, chi non vede la necessità di porvi argine « uscendosi sotto la guida dei Pastori della Chiesa in una vastissima società di azione e di preghiera (Leone XIII in « Humanum Genus » del 20 aprile 1884) per combattere la buona e pacifica battaglia di Cristo (Pio XI in « Quadragesimo anno », 15 maggio 1931)?

Il Clero insufficiente

Se, grazie a Dio, la nostra Diocesi di Bergamo non ha a lamentare la scarsità di sacerdoti che tanto impensierisce altrove, pure è vera anche in mezzo a noi la parola di Pio XI (Lettera al Card. Primate di Spagna) che « il Clero a molti ordini di persone refrattarie al suo influsso benefico, non può far giungere la sua voce e la forza dei suoi ammonimenti ». Come non è meno vero che « l'opera dei parroci e degli altri sacerdoti, per quanto fervida e diligente, è insufficiente alle grandi necessità che l'apostolato deve affrontare nei tempi attuali » (Lettera ai Vescovi dell'Argentina, 4 febbraio 1931).

Bisogna — diciamo « bisogna », non diciamo solo: « è utile, è con-

veniente » — bisogna dunque che il sacerdote stenda la mano al laico in cerca di aiuto; bisogna che i fedeli rispondano pronti all'appello. E l'A. C., i cui iscritti sono sparsi un po' dappertutto: nelle famiglie, nelle scuole, nelle officine, nei campi, nei negozi, negli uffici, nelle caserme, nelle aule legislative, l'A. C. — diciamo — potrà far cadere dovunque il seme evangelico, potrà far giungere a ogni orecchio la parola salutare della Chiesa.

Resterebbe a dire di un terzo motivo della necessità dell'A. C., vogliamo dire della sua insostituibilità sia da parte delle associazioni puramente religiose; sia da parte delle altre associazioni e opere dei cattolici; sia da parte dello Stato e delle sue istituzioni. Ma, esigendo l'argomento una esposizione alquanto diffusa, ne parleremo nel prossimo numero.

Perché gli Emigranti sappiano

Emigrazione interna o in Colonia

Per poter ottenere di andare in Colonia, ovvero anche nelle terre pontine per lavorare la terra, è necessario che le famiglie interessate si rivolgano alle Autorità competenti e si mettano in nota, dando tutte le indicazioni necessarie ed utili per una eventuale chiamata, nel caso la loro domanda venisse accolta.

Quali sono le indicazioni che il Capo famiglia deve fornire?

- 1.) Dare innanzitutto lo stato completo della famiglia, compresi tutti i membri attivi al lavoro, quelli che ancora non possono lavorare ed anche i membri a carico.
2.) Dare il nome della frazione, comune, provincia, dove si abitava in Italia prima di espatriare.
3.) Dare il nome della proprietà, comune, ufficio posta e dipartimento nel quale si abita ora.
4.) Dare infine tutte le indicazioni che si credono utili per dimostrare la propria capacità nel condurre aziende agricole, conoscenza di coltivazioni irrigue, dire se nella famiglia vi sono ex combattenti e decorati, aziende occupate prima in Italia ed altrove ecc.

Scrivere chiaro, esatto, Poi mandare una copia di tali indicazioni al seguente indirizzo: Commissariato migrazioni interne, Palazzo del Viminale (Roma) ed un'altra copia al seguente indirizzo: Commissariato colonizzazione a Tripoli (Libia).

I detti Uffici istruiranno la pratica e poi daranno la risposta che giudicheranno del caso.

Carta d'identità ai minori dei 15 anni

Alcuni Emigranti credono che per il fatto di collocare il loro figliuolo di 13 o 14 anni, come domestico agricolo, non siano obbligati a domandare la carta d'identità, che, secondo loro, sarebbe obbligatoria solo per coloro che lavorano nell'industria e nel commercio.

Costoro hanno torto e si espongono a contravvenzioni. E' (o almeno dovrebbe essere) noto che tutti coloro i quali si impiegano come salariati, devono immediatamente presentare una domanda di carta d'identità, con un contratto di lavoro, il quale contratto deve essere visto favorevolmente dalle Autorità competenti.

Dunque tutti i salariati, anche agricoli, senza eccezione, devono avere la carta.

Inutile dire che ora tali contratti di salariati sono rarissimamente visti in senso favorevole. Quasi sempre la risposta è negativa e quindi la carta d'identità, viene negata, in base al contratto presentato, per cui il ragazzo non può essere collocato come salariato, né di commercio, né all'agricoltura.

Il che spiega come in questi ultimi tempi, anche i figli dei contadini, non possono andare domestici, ma devono stare a casa loro con i loro genitori, lasciando il posto di domestico ai disoccupati, che cercano lavoro.

Si tenga comunque presente che, in ogni caso, coloro che hanno un posto salariato a partire dai 15 anni, devono avere la loro carta d'identità.

I ragazzi e le ragazze che non hanno posto salariato, devono domandare la carta, al compire del 15.º anno di età.

(Dal « Corriere » di Agen)

Leggete e diffondete: L'Alta Valle Brembana

APPUNTI DI LITURGIA

La Santa Messa

Dopo le note illustrative intorno alla Chiesa — il sacro edificio dove, regolarmente, la S. Messa viene celebrata —, intorno all'Altare — il luogo sopra del quale si offre il Sacrificio Eucaristico —, intorno ai sacramenti sacerdotali e ai principali arredi sacri usati nella celebrazione del Divino Sacrificio, in questo e nei numeri seguenti offriamo ai nostri lettori alcune spiegazioni sui riti e sulle preghiere della S. Messa.

Le quattro parti della Messa

Per ragioni di ordine e di chiarezza, gioverà innanzitutto notare come nella S. Messa si possano distinguere quattro parti.

La prima parte contiene le preghiere che il sacerdote dice ai piedi dell'altare.

La seconda parte — chiamata anche « Messa dei Catecumeni » — perché in antico vi assistevano anche coloro che si preparavano al battesimo, chiamati appunto Catecumeni — va dall'Introito al Credo ed ha carattere dottrinale e scopo istruttivo.

La terza parte — chiamata anche « Messa dei Fedeli » — perché, nei primi secoli era riservata solo ai fedeli battezzati — è il sacrificio propriamente detto e va dall'Offertorio alla Comunione.

La quarta parte comprende le preghiere che seguono la Comunione sino alla fine della Messa.

In questo numero del giornale, incominciamo a parlare della prima parte.

Le prime preghiere

Il sacerdote celebrante, uscito dalla sacristia e accompagnato dall'insergente, giunto all'altare, fa profonda riverenza, sale l'altare sul quale dispone il calice, prepara il Messale e, ridisceso ai piedi dell'altare, incomincia la sua preghiera che recita alternativamente coll'insergente, il rappresentante del popolo che ascolta la Messa.

« Nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo » — e Sacerdote e ministro tracciano sul proprio corpo un gran segno di Croce.

Non occorre di più per ambientare lo spirito: non in virtù delle proprie doti personali o dei propri meriti, non in forza di umana delegazione, ma quale legato, ambasciatore di Dio — di Dio Uno e Trino — si accinge il sacerdote a celebrare il santo Sacrificio, a offrire alla Divinità stessa la più santa delle Vittime.

Il segno della Croce! Di quella Croce santa che — scandalo un giorno per i Giudei, ludibrio per i Gentili — è ora l'unica speranza nostra, riapparirà un giorno — il giorno delle giustizie — smagliante di luce, segnacolo di vittoria.

Il sacerdote è pervaso di sacro timore; mutuando la parola dal Re Profeta incomincia il Salmo 42.

« Iudica me, Deus »

Questo Salmo — a quanto affermano molti e autorevoli commentatori — l'aveva intonato un giorno l'infelice Davide, che, durante la ribellione del figlio Assalonne, esiliato nella regione oltre il Giordano, al rimirare la Palestina, non aveva potuto contenere il suo pianto al vedere costretto a star lontano dal tempio di Dio, dalla santa Città. Lo ripete ora il celebrante — il rappresentante ufficiale della società dei fedeli che, in mezzo a forti nemici, lotta sull'arena del combattimento.

« Fammì ragione, o Dio, e prendi in mano la mia causa, liberami da una nazione non santa, dall'uomo iniquo e ingannatore ».

Ma ecco che — come Davide, in mezzo all'agonia mortale che qual tempesta di mare lo scuote, ritrova l'accento della speranza, opponendo allo scorcamento una fede incrollabile nella Provvidenza divina, — così il sacerdote, a nome del popolo e col popolo, si conforta al pensiero che è prossimo a entrare nel misterioso commercio coll'Onnipotente, mediante il sacrificio di vita.

« Giacchè tu sei, o Dio, la mia fortezza: perchè mi rigetti e sono contrastato quando il nemico mi affligge? »

Fa brillare la tua luce e la tua verità: esse m'istradino e mi conducano al tuo santo monte e ai tuoi tabernacoli.

E m'accosterò all'altare di Dio, o Dio che dà letizia alla mia giovinezza: Te io loderò sulla cetra, Dio, Dio mio; perchè anima mia sei triste e perchè mi conturbi? Spera in Dio, poichè ancora cam-

terà le lodi di lui, salute del mio volto e mio Dio ».

E, quasi a riaffermare le ragioni di tale confortante speranza, ecco esclamare:

Il nostro soccorso è nel nome del Signore.

Del Signore che ha fatto il Cielo e la terra.

E' con tali sentimenti che è necessario disporsi al tremendo mistero che sta per compiersi.

(Continua)

Da una quindicina all'altra

In Italia

Il Re in Somalia.

Il Re è partito il 21 corr. da Catania, a bordo dello yacht reale, per un viaggio in Somalia. Il ritorno di S. M. in Italia è previsto per la fine di novembre.

Il Principe ereditario in Sardegna.

Il Principe di Piemonte, si è recato a Cagliari, ove ha ricevuto grandiose accoglienze, per presenziare al Congresso di Storia Patria in rappresentanza del Re. Ultimo il Congresso, S. A. R. procedeva ad una visita all'interno dell'isola.

Il Duce agli industriali.

L'imponente assemblea dei dirigenti le Federazioni nazionali ed i Sindacati provinciali ed interprovinciali, tenutasi a Roma, è stata presenziata dal Duce, che ha confortato del suo ambito riconoscimento l'attività tecnica, sociale e corporativa degli industriali italiani, che non possono non essere sulla linea del discorso del 14 novembre e su quello di Milano mentre si realizza l'ordinamento corporativo, destinato ad instaurare, sotto l'egida dello Stato, « una nuova e migliore fase di sviluppo e di potenza nell'economia e nella vita del popolo italiano ».

In Provincia

Nuovo Seminario di Clusone.

In una lettera al Clero della Diocesi S. E. Mons. Bernareggi ha annunciato che l'inaugurazione ufficiale del nuovo Seminario di Clusone avrà luogo il giorno 29 corr.

Una Settimana Sociale per i Cattolici della Valle S. Mart.

Lunedì 22, ad iniziativa della Giunta Diocesana, ebbe inizio a Caprino bergamasco una Settimana Sociale per i cattolici di tutta la Valle S. Martino.

La triste sorte d'una sposa.

Giorni or sono da Fobbio, frazione del Comune di Albino, si recava a Bergamo col proprio fidanzato la trentenne Pegurri Pierina per acquistare alcuni preziosi che le dovevano servire per adornarsene per le nozze. La gita in città, doveva purtroppo avere un tragico epilogo. La Pegurri, che da un orfice della città si era fatto bucare il lobo di un orecchio per appendervi gli orecchini, tornata alla sua casa avvertiva un forte dolore, indizio della infezione che doveva in seguito svilupparsi e condurla, nell'antivigilia delle nozze, a morte.

Eccezionale retata nell'Isèo.

Da giorni abbondanti passate di torchi e fringuelli procurano grandi soddisfazioni ai cacciatori del Bergamasco; ma anche agli appassionati della pesca sono riservate lusinghiose sorprese. Infatti il pescatore Battista Suardi di Tavernola sul Lago d'Isèo, gettata la rete nelle vicinanze dell'isola San Paolo, la ritirò con un eccezionale bottino: in una sola retata, ben sette quintali di pesce, precisamente di cavedani. Se la rete avesse avuto maglie più strette, a detta degli esperti, la retata avrebbe potuto fruttare circa venti quintali.

Dall'Estero

Solenne celebrazione di Colombo degli italiani di Buenos Ayres.

Con l'intervento delle autorità dei pellegrini e degli Enti italiani in piazza Colon, davanti al monumento a Cristoforo Colombo, è stata fatta dalla collettività italiana di Buenos Aires la solenne commemorazione della scoperta dell'America, di cui il 12 ottobre è ricorso l'anniversario. Ha parlato il vescovo castrense italiano mons. Bartolomasi, il quale ha esaltato l'opera sul grande italiano, che ha conquistato alla Fede cattolica un Continente. La cerimonia, svoltasi anche alla presenza di molti pellegrini stranieri, è stata una toccante manifestazione di italianità.

La morte di Poincaré.

La mattina del 15 ottobre, per improvviso aggravarsi delle sue già non buone condizioni di salute, è morto a Parigi l'ex Presidente della Repubblica, Raimondo Poincaré.

Dopo il regicidio di Marsiglia.

A Parigi sono state rese solenni onoranze funebri alla salma del Ministro Barthou, e la salma di Re Alessandro, sbarcata a Spalato dal « Dubrovnik », è stata accolta dalle rappresentanze ufficiali e dalla popolazione jugoslava con manifestazioni di profondo cordoglio, che si sono rinnovate poi a Zagabria e nei paesi disseminati lungo la linea ferroviaria attraversati dal convoglio funebre diretto a Belgrado, dove hanno avuto luogo solenni onoranze funebri.

Laval Ministro degli Esteri in sostituzione di Barthou.

Il Consiglio dei Ministri ha nominato Pierre Laval Ministro agli Esteri e Marchandeuo Ministro agli Interni. Luigi Rollin è stato nominato Ministro delle Colonie, in sostituzione di Laval. Il Consiglio ha in seguito accettato le dimissioni di Cheron da Ministro alla Giustizia chiamando a sostituirlo il sen. Lemyer.

NOTIZIE MILITARI

Viaggi di parenti di militari in pericolo di vita o deceduti

E' d'imminente pubblicazione una circolare del Ministero della Guerra con la quale si dispone che in favore di due fra gli stretti congiunti dei sottufficiali e militari di truppa ricoverati in stabilimenti sanitari, dichiarati in pericolo di vita o deceduti, è consentito il rimborso delle spese di viaggio in terza classe dall'attuale residenza alla località nella quale si trovano i militari di cui trattasi.

Per più stretti congiunti si intendono, in linea preferenziale, la moglie, i figli, gli ascendenti ed i collaterali. La concessione è subordinata alla sussistenza dello stato di povertà dei richiedenti, da comprovarsi con certificato rilasciato dalle competenti autorità locali.

Il riposo festivo nell'Esercito

Il « Foglio d'Ordini » del Ministero della Guerra recava questa disposizione:

« Resta tassativamente stabilito che la domenica, tranne cause di forza maggiore od eccezionali esigenze di servizio interno od esterno, sarà osservato il riposo festivo. Gli ufficiali e sottufficiali ammogliati avranno modo di dedicare una giornata alle loro famiglie. Quando per speciali circostanze (addestramento organizzativo giovanili, premilitare e post-militare) ufficiali e truppa non potessero usufruire di tale riposo domenicale sarà cura del comando di reggimento di concederlo alla vigilia del giorno festivo o nella giornata successiva. »

Advertisement for Istituto e Clinica Prof. Comm. GAVAZZENI BERGAMO, featuring services like Malattie Interne, STOMACO - FEGATO, and Dottor G. ZONCA Specialistista per le Malattie degli Occhi.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Ufficio di Stato Civile di Bergamo

Movimento della popolazione
dal 14 al 20 Ottobre 1934-XII

Nati	N. 44
Nati morti	> 1
Morti	> 21
Matrimoni	> 12

DIARIO SACRO

OCTOBRE

28 Dom. XXIII dopo Pent. e IV del mese - Festa di Nostro Signor Gesù Cristo Re - E' stata istituita dal regnante Pontefice a perenne ricordo dell'Anno Santo 1925. Questa solennità proclama il dovere del culto pubblico e sociale, invitando il mondo ad accettare le leggi del regno di Dio che sono giuste e sante. - In ogni Parrocchia si recita la formula della Consacrazione del genere umano al SS. Cuore di Gesù: Sacro Triduo a Valtorta.

29 I Santi Apostoli Simone e Giuda - Erano fratelli di Giacomo il minore, cugini della B. Vergine. Vennero barbaramente uccisi a Senamur in Persia nel 1° secolo.

30 I Santi Marcello, Cassiano e Ippolito martiri - Marcello al tiranno che lo costringeva ad adorare le false divinità rispose: « io adoro Gesù Cristo ed a Lui solo piego la mente, il cuore e le ginocchia ». Questo è vero eroismo.

31 S. Quintino - Il suo nome è tanto celebre che fu dato a molte città - S. Sotere è vergine illustre di Roma, parente di S. Ambrogio. Venne martirizzata nel 304 - Vigilia dei Santi - Diggiuno e magro.

NOVEMBRE

1 La Solennità d'Ognissanti - Chi sono i Santi e donde vennero? Furono esseri terrestri pari a noi, e che d'ogni lingua, d'ogni regione, d'ogni età uscirono da una grande tribolazione, imbiancarono la loro stola nel sangue dell'Agnello, che li accolse, che asciugò per sempre le loro lagrime, che già in questa bassa dimora convertì in gaudio i loro dolori. Ed ora li governa, li guida e li inebria dell'acqua di vita eterna in quella luce che non conosce tramonto. Ecco i Santi. - Ai Vespri si dà principio ai suffragi per i poveri morti.

2 Il giorno dei Morti - Oggi la Chiesa veste a lutto e invita i suoi figli ad intendere che è santo e salutar pensiero il pregare per i morti - E' giorno di ricordanza, è festa del cuore; è cioè la Chiesa militante che porge tributi di pietà e compie doveri di giustizia verso la Chiesa purgante. Sono i figli, i nipoti, i parenti e gli eredi che ricordano che la volontà dei morti è sacra. Questa festa ebbe origine da S. Odilone Abate di Cluny in Francia verso il 1000 - Beati quelli che muoiono nel Signore - Ogni Sacerdote celebra tre Sante Messe.

4 Dom. XXIV dopo Pent. e I del mese - S. Carlo Borromeo, Arcivescovo di Milano, e i Santi Vitale e Agostino Martiri - Oggi si fa la commemorazione dei morti nell'ultima guerra.

5 SS. Reliquie che si conservano e si venerano nella Cattedrale e nelle Parrocchie della Diocesi.

6 S. Leonardo da Porto Maurizio, così chiamato perché ivi nacque nel 1676 - Fu angelo di costumi e un portento per opere grandi. Fu un vero figlio del Serafico d'Assisi. Morì nel 1751.

8 I quattro Martiri coronati - Essi sono Severo, Severiano, Carpoforo e Vittorino, che oltre essere fratelli di sangue furono pure fratelli nel martirio sotto Diocleziano.

9 Dedicazione dell'Arcibasilica del SS. Salvatore in Roma nel 324. Questo tempio venne abbattuto dai barbari, ma poi sorse la Basilica di S. Giovanni in Laterano. Se non si rispetta la casa di Dio, qual cosa si rispetterà mai?

10 S. Andrea Avellino - Era un'anima dolce, affabile, tutta di Dio. Era angelo all'altare, sul pergamo e ispirava riverenza al solo vederlo. Fatto il segno della Croce per incominciare la Messa cadde morto nel 1608.

11 Dom. XXV dopo Pent. e II del mese - S. Martino Vescovo di Tours - Fu fatto cristiano da Sant'Ilario - Sacro Triduo a Fondra.

12 S. Martino Papa - Esiliato morì martire di stenti, martire per la giustizia e per la verità l'anno 655.

13 S. Stanislao Kosta - I doni del pensare e favellare li adoperò per lodare Dio e onorar Maria SS. - Morì nel 1568.

14 S. Giosafatte, trucidato barbaramente nel 1623 - Questo nome ci ricorda la gran valle dove tutti un giorno ci raduneremo per il Giudizio Universale.

15 Apparizione del nostro glorioso Patrono S. Alessandro a difesa della Città, contro gli eserciti invasori.

16 S. Geltrude Vergine, soprannominata la Grande per i grandi favori ricevuti dal suo sposo celeste.

17 S. Gregorio il Taumaturgo - Lingua umana trovò incapace a ripetere le opere compiute da questo gran Santo. Cerchiamo Dio con semplicità di cuore.

18 Dom. XXVI dopo Pent. e III del mese - Dedicazione delle Basiliche dei Santi Apostoli Pietro e Paolo - La prima fu consacrata nel 1626 e la seconda nel 1854 - Solennità di S. Luigi a Branzi e di S. Martino di Tours a S. Martino oltre la Goggia.

19 S. Elisabetta Regina d'Ungheria, morta a 24 anni l'anno 1231 - Fu colla piena fiducia in Dio che la Santa sostenne le nere ingratitudini degli uomini.

20 S. Felice di Valois, fondatore dei Trinitari o frati dell'Ordine della SS. Trinità - Morì nel 1212.

21 La Presentazione di Maria al Tempio - Maria nel tempio e dovunque è fiore che non avvizzisce, sempre vergine, pudica sempre, diffonde dappertutto i profumi delle celestali sue virtù - Consacriamo a Lei i pensieri della mente e gli affetti del cuore.

22 S. Cecilia, patrona dei musicisti - Da pagana divenne fervente cristiana e convertì il marito che alla sua volta convertì altri alla vera fede. Cecilia venne decapitata l'anno 230 e il suo nome è scritto nel canone della Messa.

23 S. Clemente Papa e Martire - Venne esiliato nel Chersonero ove subì il martirio nel 101.

24 S. Giovanni della Croce - Fu dalla madre offerto alla B. Vergine ancor prima che nascesse. Tutto operava per piacere a Dio e propagare la divozione a Maria SS.ma. Passava lunghe ore a piè della Croce imparando quella scienza che lo innalzò a si grande santità e gli fece operare tanto bene. Morì nel 1591.

AVERARA

INIZIO ANNO SCOLASTICO. — Solemne e devota è riuscita la breve funzione religiosa di apertura dell'anno scolastico compiendo un atto di fede e di propiziazione. Gli alunni, accompagnati dalle rispettive insegnanti e dal Signor Podestà, sfilarono in bell'ordine dal Palazzo delle Scuole alla Prepositurale ove il Rev.mo Prevosto celebrò la S. Messa e parlò agli scolari dei doveri che loro incombono, ed alle signorine insegnanti della loro nobile missione e del bene che si ripromettono da loro Iddio, la patria e la famiglia. Chiusa la funzione col canto del *Veni Creator* e con la benedizione Eucaristica si ricomposero e sfilarono davanti al monumento dei Caduti in guerra al canto di inni patriottici.

NEL CORPO INSEGNANTE. — Col nuovo anno scolastico testè iniziato abbiamo avuto un radicale cambiamento nel capoluogo delle nostre Signorine Insegnanti. In seguito a regolare domanda di trasferimento per ragioni di famiglia delle Signorine Frassinelli Lena e Laghi Maria, in questi giorni sono giunte fra noi per dare inizio alle lezioni due ottime Signorine: Bardare Elvira di Milano e Crotti Angelina di Osio Sopra; nella frazione di Valmoreasca è ritornata ancora l'insegnante dell'anno scorso, Villa Maria di Lodi.

Mentre porgiamo il benvenuto alle giovani insegnanti — che già tanta buona impressione hanno destato in tutti — coi migliori auguri e voti per il loro soggiorno, sicuri che corrisponderanno pienamente alla fiducia delle mamme e dei superiori e soddisfazioni copiose e feconde frutti di bene, mandiamo da queste colonne anche l'espressione della riconoscenza del paese per quanto di bene hanno fatto ai nostri fanciulli. Le Sigg.ne Frassinelli e Laghi.

L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO LOCALE SCOLASTICO IN VALMORESCA. — Il giorno 28 Ottobre, con l'intervento di tutte le autorità, civili, politiche e religiose, si inaugurò solennemente il nuovo bellissimo locale scolastico nella frazione di Valmoreasca.

OLMO AL BREMBO

SOLENNITA' RELIGIOSE. — Domenica 21 e. m. abbiamo celebrato in parrocchia la tradizionale festa del S. Rosario. Consolante la frequenza ai SS. Sacramenti. Nel pomeriggio tenne il discorso di circostanza il Rev.mo Sac. Prof. Comm. Radici, Prevosto di Scanzo.

Contemporaneamente venne celebrata la *Giornata Missionaria* per la Propagazione della Fede; le Figliuole della Associazione di A. C. si sono volentieri prestate per la raccolta delle offerte.

BATTESSIMO. — Gianati Amelio Mario Vittorino di Marco e di Gianati Zelmira.

CRONACA D'ORO. — N. N., pro Chiesa, L. 10 - Sig. Benigno Goglio, in memoria della compianta cognata Caterina Midali in Goglio, L. 50 alle Missioni Cattoliche, L. 50 all'Asilo Infantile - Sig. Giuseppe Goglio, in memoria della defunta Consorte Sig.ra Caterina Midali in Goglio, L. 50 per le Missioni Cattoliche, L. 50 per il nostro giornale - Signor Arizzi Pietro (Francia), alla Madonna dei Campelli, per g. r., franchi 100.

Sentiti ringraziamenti ai generosi oblatori.

RONCOBELLO

UNA COMMISSIONE PRO SVILUPPO TURISTICO. — Roncobello è senza dubbio, uno dei più bei punti dell'Alta Valle Brembana. Ha una posizione amenissima; è ricco di attraenti gite montane; ha magnifiche, pittoresche pinete; acqua saluberrima.

« E' un paese che si afferma fin nel nome » ben giustamente fu scritto su « L'Eco di Bergamo » dell'agosto scorso.

Nonostante questo c'è ancora molto da fare per portare Roncobello « all'altezza dei tempi », necessità cioè che, in gara emulatrice, sorgano iniziative pubbliche, non solo, ma anche private. Anche private, sicuro! E' necessario persuadersi che dallo sviluppo turistico potranno derivare enormi benefici a tutto il paese intero, senza distinzione di classe, di persone. Se si vuole - ripeto, giacché *repetita juvat* - che questo incomparabile tesoro di bellezza naturale eserciti realmente un forte richiamo di turisti è necessario dare anche a Roncobello un'adeguata organizzazione turistica. Un primo, ed è il più importante, passo verso questa organizzazione è quello di costituire una Commissione pro sviluppo turistico. Da tempo vado spiegando l'importanza di una simile Commissione, ma... finora con esito negativo. Qualche buon lettore di questa nota mi potrà chiedere quali sono gli scopi che si propone tale Commissione o Associazione che dir si voglia.

La sfera d'azione che tale Commissione si propone è chiara, evidente e, nel contempo, complessa, si propone cioè: - a) di contribuire ad organizzare turisticamente la località studiandone il miglioramento edilizio e stradale; b) promuovere l'abbellimento, con piante e fiori, di strade, balconi, ecc.; c) curare l'apposizione di cartelli indicatori, sorvegliandone la manutenzione; d) tutelare e mettere in valore con un'assidua propaganda tutte le bellezze naturali, artistiche, monumentali del luogo; e) promuovere e facilitare il movimento turistico, rendendo il soggiorno piacevole quanto più è possibile, incoraggiando il miglioramento dei servizi pubblici (servizi automobilistici, vetture, ecc.); f) promuovere l'istituzione di alberghi, ritrovi, ecc., ed il miglioramento degli esistenti; g) promuovere festeggiamenti, fiere, gare, spettacoli pubblici, gite, escursioni, per accrescere il benessere della località; h) istituire uffici e servizi di informazione turistica, ecc. ecc. » Vogliamo costituirla?...

Milesi Danilo.

PER UNA GUIDA LOCALE. — Ho letto nello scorso agosto su « L'Eco di Bergamo » l'articolo « Un paese che si afferma fin nel nome » e, quale Console del Touring Club Italiano per Roncobello, ben volentieri ho accolto il suggerimento del villeggiante, cioè della opportunità « che si predisponesse una piccola carta topografica ».

Ritengo opportuno, a distanza di due mesi, ribattere... il chiedo, perchè mi sembra che tale proposta sia stata messa sotto... il calamaio. Il suggerimento dato dal gentile villeggiante su « L'Eco di Ber-

gamo » è buono. Tuttavia più che « una piccola carta topografica » riterrei utile venisse compilata una piccola guida locale, elencante tutte le gite, gli alberghi, le curiosità naturali, artistiche, storiche, ecc., in modo - come già scrissi nel mio articolo « Proposta in favore del turismo nella Vallata » - da affezionare il turista al luogo e incitarlo a ritornare. E' questo uno dei mezzi per far conoscere al turista tutto ciò che costituisce vita, godimento intellettuale, bellezza, ricchezza, ecc.

Venga anche questa proposta, che mira alla valorizzazione turistica di questo delizioso, ridente lembo dell'Alta Valle Brembana, incoraggiata con ogni entusiasmo e attuata al più presto.

Milesi Danilo.

S. MART. OLTRE LA GOGGIA

FUNERALIA. — Venerdì 12 ottobre si è spenta santamente come visse Midali Caterina in Goglio, di anni 58, da Piazza Brembana, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, lasciando dietro a sé una scia luminosa di cristiana virtù.

I funerali seguirono lunedì 15 ottobre riuscendo veramente imponenti per il grande concorso di conoscenti, di amici e di beneficati dalla liberalità della compianta defunta. Dopo le esequie la salma venne posta nella tomba di famiglia che proprio pochi giorni prima veniva ultimata.

Al marito sig. Goglio Giuseppe ed alla desolata famiglia le nostre più vive condoglianze.

Anche da queste colonne la Famiglia della compianta

CATERINA MIDALI IN GOGGIO

porge infinite grazie al Rev. Clero e alle Autorità, al popolo dell'Alta Valle Brembana che con lo scritto o con la partecipazione ai funerali vollero ricordare e onorare la memoria della indimenticabile Defunta.

*** L'Amministrazione e le Suore dell'Asilo Infantile di Lenna ringraziano vivamente il sig. Goglio Giuseppe che a ricordo della cara e compianta consorte Midali Caterina ha offerto L. 50 a beneficio dello stesso Asilo. Si desidera che si abbia anche da altri ad imitare questa nobile azione anche per contribuire alle necessità dell'Asilo che si fanno ognor più stringenti.

SOLENNITA' DEL SANTO ROSARIO. — Anche quest'anno la tradizionale festa è riuscita solennissima. Al mattino si celebrò un buon numero di SS. Messe dando così modo ai fedeli di soddisfare al precetto domenicale e di accostarsi numerosi ai SS. Sacramenti. La Mess'alta e i Vespri (cantati dal Rev. Arciprete Vicario Foraneo) furono condecorati da scelta musica sotto la direzione del sempre bravo e solerte maestro Rizzini.

Dopo i Vespri tenne un forbitissimo e pratico discorso il Rev. Don Pagnoncelli Direttore della Casa del Clero in Bergamo. La processione r'uscì assai imponente per la partecipazione di tutte le Congregazioni, di un gran numero di giovani e di uomini e del premiato Corpo Musicale di Valnegra che eseguì pezzi di grande effetto.

MEGLIO TARDI CHE MAI. — Già da tempo sono stati eseguiti

importanti restauri nell'Oratorio di S. Maria della Neve in frazione di Lenna; è giusto che, sia pure un po' in ritardo, ne facciamo qui cenno.

L'Oratorio di S. Maria « ad Nives » in località « Cantone » si trovava in poco buone condizioni di statica; aveva un tetto incapace di impedire all'acqua di filtrare per le assicelle e le travi, causando così nell'interno della Chiesa serostamenti e rendendo quasi illeggibili le poche diciture alludenti alla Vergine. Inoltre si erano qua e là aperte screpolature di notevole entità. Se ne allarmarono quei buoni fedeli del « Cantone » e compresero che vi era troppa necessità di iniziare i restauri. Raccolta perciò una buona somma di denaro, si pensò dapprima di rimettere completamente a nuovo il tetto; vennero poi chiamati intelligenti pittori come Nembrini (collaboratore del noto Servalli di Gandino) e Begnis di Lenna che, accolto l'invito — evidentemente senza miraggi di forti guadagni! — pensarono a dar nuova veste all'interno e all'esterno della Chiesa. Degni di speciale nota sono gli affreschi riproducenti le figure dei 4 Evangelisti assai lodati da competenti e che fanno prevedere confortanti successi per il giovane valente affreschista Nembrini.

*** Anche nell'oratorio di S. Rocco si sono ultimati i lavori di restauro iniziati alcuni anni addietro, e per questi si è prestato il signor Giuseppe Begnis. Inoltre con offerte di alcuni privati si è pensato di rifare il pavimento, davvero troppo indecente, così anche questa Chiesa si presenta oggi in buono stato ed è meno indegna di ospitare Gesù Sacramentato.

VALNEGRA

DECESSI. — Il giorno 4 corr. mese a Sesto S. Giovanni per una polmonite acuta in pochi giorni soccombette Calegari Paolo fu Lorenzo. Felice per aver trovato stabile occupazione, il Signore pensò bene di chiamarlo a sé dopo di avergli dato il tempo di ricevere con esemplare pietà e rassegnazione i SS.mi Sacramenti; aveva 30 anni. La salma venne trasportata al paese nativo ove il giorno 7 ebbero luogo solenni funerali. Un vuoto difficilmente colmabile; è venuto a mancare l'unico sostegno della famiglia; restano addoloratissime la vecchia mamma e la vedova con due piccoli bambini.

Pure a Valnegra il giorno 8 corr., dopo lunga infermità parecchie volte confortata dai SS. Sacramenti rese l'anima a Dio Mazzoleni Caterina ved. Molinari. Purificata da dolorosa malattia ha compiuto il suo passaggio con la morte del giusto. Ai funerali, che riuscirono solenni, assistette anche un nipote della defunta, attualmente studente nel Seminario delle Missioni Estere. I parenti ringraziano quanti vollero partecipare al loro dolore suffragando i cari Estinti.

A Terlizzi (Bari) il giorno 17 corr. improvvisamente moriva Suor Ludretti Carmela Madre Generale delle Suore Ancelle del Lavoro. Aveva 69 anni.

Giovanissima consacrata al Signore aveva avuto modo di esplicare le sue rare qualità di mente e di cuore specialmente come Madre Generale dell'Istituto. Mentre ancora con giovanile energia attendeva al lavoro è stata chiamata al premio. Ai parenti condoglianze; per l'Estinta preghiere.

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato

Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

Sedi: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCESSALE DI TREVIGLIO — Piazza Garibaldi, N. 3
AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

NUMEROSE AGENZIE IN PROVINCIA

Eseguisce tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i lunedì e giovedì. „ Branzi „ „ mercoledì e sabato.

Rubrica Missionaria

Uno stranissimo Apostolo

V'è in una regione della Cina del Sud una strana figura di venditore di dolciumi che, con abilità tutta propria sa fare bene il suo piccolo commercio ed assieme a compiere magistralmente un prezioso apostolato cristiano.

L'uomo curioso si chiama Yan-Tong. È alto, magro, dalla faccia abbronzata e simpaticamente rugosa, dotato di una voce stentorea, ha moltissimi amici e nessun nemico. Ancora egli abbonda di un buon senso naturale, gioviale e sempre pronto all'arguzia.

Prima ancora che egli udisse parlare di religione cattolica, qualcosa gli aveva fatto sentire che la vita poteva offrire più della sola occupazione di comprare riso, fabbricare e vendere « Etti ». La Provvidenza lo fece incontrare con un suo amico che stava studiando la dottrina cattolica; questi gli fece conoscere un catechista.

Siccome non sapeva leggere, doveva imparare il catechismo a memoria, ciò che faceva alla sera nell'abitazione del catechista, recitando la sua lezione fino a tardi, affrettandosi poi ad andare a casa per preparare i dolci per il giorno seguente.

Quasi subito dopo la conversione Yan Tong ne divenne predicatore. I suoi clienti furono molto incuriositi quando appresero che il popolare venditore aveva abbracciata la « religione straniera » ed egli dovette rispondere a parecchie domande. Ebbe molti amici che s'interessarono e parecchi di questi hanno avuto il battesimo.

E siccome il Cristianesimo era quasi sconosciuto in quella parte del Kongmoon, il venditore ambulante è stato dunque di fatto il suo primo apostolo.

Yang Tong sta dietro ai suoi convertiti come il migliore dei pastori e resta povero, invitando quelli che s'interessano alla Fede a condividere il suo riso; così può parlare con loro più a lungo.

Dopo la Giornata Missionaria

L'attivissimo Segretario di «Propaganda Fide» S. Ecc. Mgr. Salotti, la vigilia della Giornata Missionaria ha radiodiffuso un nobile discorso di incitamento a interessarsi, ad amare, a favorire le Opere dei Missionari. Ne riproduciamo qui un brano che, materiato di cifre, non può non impressionare salutatamente i lettori. Eccolo testualmente:

« La Giornata Missionaria di domani dica al mondo che verso quegli eroi conviene essere generosi. Essi non chiedono nulla per sé, sebbene bisognosi di tutto, anche di quel pane quotidiano che spesso condividono cogli indigeni, ai quali le inondazioni, i terremoti, i cicloni, le cavallette, le devastazioni brigantesche sottraggono i campi del lavoro, la casa del riposo e il pane del sostentamento. I Missionari domandano solo che le loro 57 mila chiese e cappelle, cenacoli di pietà e di elevazione spirituale; che le loro 37.200 scuole, dove educano le giovinette pagane all'amore di Dio e dell'umanità; che i loro 400 piccoli e grandi seminari indigeni dove oggi si formano e si nutrono a stento 18.000 chierici, nei quali già s'intravedono i pastori e i condottieri di quelle nascenti generazioni cristiane; che i loro 800 ospedali dove ogni umana miseria trova un conforto nella abnegazione incomparabile di quegli eroi; che le loro 108 lebbrosarie, testimonianze eloquenti di un quotidiano martirio; che i loro 2.000 orfanotrofi, donde fanciullezze abbandonate attingono sorrisi di speranze e di vita; che i loro 500 ricoveri per i vecchi e per i molti diseredati della fortuna; che tutte queste istituzioni possano seguitare a compiere la loro funzione spirituale, culturale, sociale. Domandano altresì con accento fiducioso che le nazioni civili con la loro generosità permettano ad essi di fondare altre opere ed istituzioni benefiche che attraggano sempre più le genti infedeli nell'orbita luminosa del Cristianesimo, di guisa che dove si elevi una croce e si consacrano un altare, attorno a quella croce ed a quell'altare fiorisca un complesso di opere umanitarie e civili che attestino la fecondità operosa dell'apostolato cristiano.

Nella crisi che tormenta la società contemporanea è triste il constatare come somme enormi purtroppo si profondano per godimento di piaceri non tutti onesti e per alimentare sorgenti di corruzione

che tolgono anime a Dio, stemprano la saldezza dei caratteri e affievoliscono il nerbo di quelle energie che per le singole nazioni sono garanzia di potenza e di prosperità. Ebbene, nel giorno dedicato a rievocare gli eroismi e i bisogni degli araldi di Cristo, ogni cittadino del mondo, nel raccoglimento della sua coscienza, senta rassicurarsi il dovere di compiere un gesto di generosità verso quegli apostoli, che in terre lontane portano il tesoro di una fede che a molti popoli ha donato una patria, una storia, una civiltà ».

Calendario Agricolo

Orto

SEMINE — Se non l'avete fatto, pensate agli ortaggi dell'autunno seminando, in questo tempo: prezzemolo, cicoria, lattuga, carote, rape e ravanelli, scorzonera (nei luoghi a clima freddo), porri, peperoni.

CURE CULTURALI — Annaffiature, sarchiature, mondateure, infrascature ecc. secondo il bisogno. Irrorazioni di poltiglia bordeaux, come nel mese precedente.

In questo tempo si ringiovaniscono le vecchie fragole con nuovi getti, si isolano le piante da seme e si pensa a difenderle dagli uccelli. Si raccolgono agli e cipolle e se ne attorcigliano i capi a quelle da conservare.

RACCOLTA DEGLI ORTAGGI — L'esperto ortolano la fa di continuo perché sa preparare i vari ortaggi per le diverse epoche. Fate altrettanto anche voi?

In generale la raccolta va fatta a tempo asciutto per evitare il deterioramento degli ortaggi. D'estate è bene praticarla al mattino di buon'ora e alla sera, badando che i prodotti siano asciutti. D'inverno e d'autunno invece è consigliabile farla sul mezzogiorno.

Erbe medicinali

La camomilla
La camomilla è una delle più note e usate erbe medicinali. Tutta la pianta emana un odore caratteristico, ma le virtù medicamentose sono concentrate nei fiori. Questa pianta fiorisce in maggio, giugno e anche in luglio e i fiori devono essere colti appena sbocciati, cioè prima che siano completamente aperti non bagnati di rugiada. Quindi non bisogna scegliere i fiori più belli e più grossi, ma quelli più piccoli ed i meno bianchi.

Volendone fare la raccolta si fanno essiccare all'ombra e poi si conservano in sacchi di carta impermeabile o in recipienti di latta ben chiusi, in luogo fresco ed asciutto.

I fiori di camomilla sono: tonici, stimolanti, antispasmodici, febbrifughi. Con essi si prepara un decotto, o meglio un infuso poiché non devono bollire, ma vanno immersi nell'acqua bollente, come si fa per il tè. Di solito bastano 50 grammi di fiori per preparare un litro di infuso. Questo è un tonico eccellente, assai indicato nella indigestione, nel mal di capo ecc. Da un grande senso di sollievo, modera le palpazioni cardiache, evita gli incubi e dona un sonno tranquillo. È buonissimo anche nelle coliche.

La camomilla ha inoltre: azione antispasmodica (cioè calmante di dolori) e in questo caso si deve preparare l'infusione dei fiori a guisa di tè, in un recipiente coperto; e azione febbrifuga (cioè come rimedio per far abbassare la febbre) e per questo gioverà prepararla in decozione, cioè prolungare l'infusione per rendere il tè più carico e quindi più efficace. Non è consigliabile somministrare una camomilla troppo forte, perché in certi casi, e per una certa disposizione dello stomaco, può suscitare la nausea e anche il vomito.

Sono assai vantaggiosi in casi di raffreddori e soffumigi di camomilla. I fiori di questa pianta, bolliti e ridotti in cataplasma, sono usati come calma-dolori derivanti da infiammazioni.

Dalla camomilla si estrae un olio di un bel colore turchino, che spesso viene adoperato per frizioni contro il reumatismo.

Per queste sue preziose doti la camomilla è un rimedio popolarissimo non mai abbastanza apprezzato per la sua bontà ed efficacia.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOC. AN. CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

(C. P. E. Bergamo N. 10)
Sedi: a BERGAMO-CREMONA-LODI-PAVIA CODOGNO-CREMA-MORTARA

Corrispondente della Banca d'Italia
Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio
Gestisce N. 100 Esattorie - Tesorerie Comunali

Operazioni e Servizi della Banca

DEPOSITI A PICCOLO RISPARMIO - RISPARMIO LIBERO e VINCOLATO - SERVIZIO DI PAGAMENTO IMPOSTE E TASSE a mezzo Libretti di Risparmio - CONTI CORRENTI Commerciali, Cambiari e garantiti da valori - APERTURE DI CREDITO libere e documentate COMPRAVENDITA DI TITOLI e VALUTE E-TERE - EMISSIONE ASSEgni BANCARI pagabili in qualsiasi Piazza d'Italia e dell'Estero ORDINI DI BORSA per contanti e a termine - PAGAMENTO e INCASSO CEDOLE e TITOLI ESTRATTI - SCONTO e INCASSO DI PORTAFOLIO SEMPLICE e DOCUMENTATO - SOVVENZIONI su Titoli e Warrants - SERVIZIO CASSETTE DI CUSTODIA in locali corazzati

Dot. ISIDORO PACCHIANI

DENTISTA
BERGAMO
Piazza Cavour, N. 5
(inizio di Via XX Settembre)
Telef. 47-48

Dot. PIERO LEIDI

del Sanatori di Prasomaso e Davos
GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE per
Malattie Polmonari
RAGGI X
Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio
BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

Produzione Vini

ALTO MONFERRATO (Piemonte)
DITTA
Gosio Vincenzo
Piazza Brembana (S. Martino De' Calvi - Nord)
Servizio accurato di assoluta concorrenza

ANTONIO CALEGARI

LENNA
Vestiti finiti su misura in ottime stoffe di lana e fattura accurata da **L. 115 a 200**
Regalo per tutti gli acquisti

Per il pagamento delle IMPOSTE e TASSE

approfittate del nostro libretto fruttifero speciale
Risparmierete tempo e eviterete ritardi e dimenticanze
Banca Provinciale Lombarda
Filiale di Olmo al Brembo

CASSA GENERALE DI ASSICURAZIONI

Direzione - MILANO - Corso Magenta, 25
Società Anonima Italiana istituita nel 1911
Direttore Gener. Gr. Uff. GIUSEPPE WALTER TOSGOBBI

INCENDIO - INFORTUNI

RESPONSABILITÀ CIVILE - FURTI - GRANDINE
Agente Generale per Bergamo e Provincia
CAV. GUISCARDO TORRICELLA
Ufficio: VIA TORQUATO TASSO, 16



BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 4.000.000 - RISERVE L. 7.192.481,59
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SEDE: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 12 BERGAMO - VIALE ROMA N. 1
SUCCURSALI IN BERGAMO: Piazza Pontida N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE:
Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Calosciocorte - Cantignone - Cap. no Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Clesano Bergamasco - Clusone - Cologno B. no - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Garzignona - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lefte - Lonere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Palazzone sul Oglio - Ponte S. Pietro - Pradalto d'Isèo - Romano Lombardo - Ronato - Rudiano - Saliano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Taleggio - Travigliato - Trezzano - Treoglio - Urago d'Oglio - Urignano - Vaprio d'Adda - Verolaseccia
Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

FRATELLI CALDEROLI

Dot. GUIDO delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dot. INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11
BERGAMO - Via XX Settembre, 46
(Casa Goggi) Telefono 31-64

CERERIA

Vincenzo fu Franc. Previtali
Casa Centenaria 1830-1932
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-51
Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto-Lumini da notte-Candele steariche - Generi affini

PICCINELLI ANGELO e FIGLI

di PONTERANICA
Costruttori e accordatori di Organi da Chiesa
PREVENTIVI e PREZZI MODICISSIMI

Istitu'o Nazionale delle Assicurazioni

Il più grande Istituto d'Europa regolatore del mercato assicurativo d'Italia
12 Miliardi di capitali assicurati
Polizze Popolari senza visita medica
Polizze Insequestrabili e garantite dal Tesoro dello Stato

Le Assicurazioni d'Italia

Società collegata con l'Istituto Nazionale per tutti i rami ausiliari
Vita-Infortunati-Incendi-Responsabilità Civile ecc.

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:
Sig. Gambirasio Giovanni

AMBULATORIO Malattie Chirurgiche

e della Donna - Ostetricia
OGNI GIORNO FERIALE dalle ore 15 Alle ore 16

Dot. DOMENICO MOCCHI
S. Martino De' Calvi N. Rd (P. b. Brembana)

DITTA REDONDI

PIAZZA BREMBANA
Magazzino generi di prima necessità MOBILI IN FERRO STANZE MATRIMONIALI COMPLETE - MOBILI ED UTENSILI PER SALA E CUCINA
Vasto assortimento: Lastre di vetro - Vasi - Reti metalliche - Materiale elettrico - Ponte di Parigi ecc.

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823
Sede Centrale in MILANO
Via Monte di Pietà, N. 8
196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 932 milioni di Depositi al 31 Agosto 1933 - XI
321 milioni Erogati in Beneficenza a tutto il 1932

Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta nei giorni di Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.30